



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, ma successivamente si sono abbassate.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Siamo allo stadio di bottoni rosa-mazzetto divaricato.

Ticchiolatura

Applicare un prodotto di copertura in caso di previsione di piogge che potrebbero causare una infezione primaria. In alternativa è possibile applicare un fungicida ad azione retroattiva, il quale agisce su spore già germinate.

Oidio

Impiegare ad intervalli di circa 8-10 giorni un prodotto antioidico organico. È possibile utilizzare zolfo bagnabile in alternativa, oppure in miscela, ai prodotti organici.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di piena fioritura e inizio caduta petali per le varietà più precoci.

Ticchiolatura

Porre attenzione a eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare prima di eventuali piogge interventi preventivi. Un intervento preventivo contro ticchiolatura effettuato in questo periodo è considerato valido per 3 giorni, compreso il giorno del trattamento.



Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

Tutte le zone

Salvaguardia delle api

In caso di presenza di fiori nell'interfilare, si ricorda di sfalcia l'erba prima di un trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.



ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di germogli affioranti.

In questa fase, in previsione di precipitazioni, è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti specifici per la protezione dalla batteriosi del kiwi.

SUSINO

Stadio fenologico

In tutte le zone il susino europeo è in fioritura.

In caso di precipitazione è possibile effettuare un intervento specifico per il contenimento di monilia e corineo.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo, nelle zone più precoci, è nella fase fenologica di ripresa vegetativa.

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia, che è stato rilevato questa settimana nelle zone di Arco, Riva del Garda e Torbole, è basso.



Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

***Euzophera* spp.**

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*).

La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e tritata.

Patologie che possono essere presenti sulla chioma

Rogna

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire quando le condizioni climatiche lo consentono con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

Occhio di pavone (o cicloconio) e piombatura

Anche queste malattie fungine sono molto presenti nei nostri oliveti e in molti casi hanno portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa.

Trattamento di fine inverno

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

Drosophila suzukii

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri sopra la media stagionale. Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti



alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



Ovideposizioni di Drosophila suzukii



Bacche di sarcococca

FRAGOLA

In occasione di drastici abbassamenti di temperatura controllare la presenza di danni da gelo ed è consigliato applicare azioni di difesa con piante in fioritura o prefioritura almeno la notte, come l'impiego di TNT 30 mg, o con la chiusura delle porte di nylon sulle testate dei tunnel, se predisposte.



Sistemi di difesa dal gelo su fragola: protezione con TNT 30 o chiusura delle porte sulle testate dei tunnel

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per la difesa dall'oidio;
- controllare sempre EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione.



Altitudine > 600 m s.l.m.:

- eseguire la pulizia delle piante svernate;
- togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare le piante e riposizionarlo durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte);
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'eventuale entità di danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibiottrica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.



Germogli di ribes

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibiottrica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.).



Gemme gonfie su mirtillo



MORA

Legare i tralci per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc.

Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.



Allungamento dei germogli di mora

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme sia per lampone unifero che rifiorante per produzione primaverile. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme. Per lampone rifiorante per la produzione solo autunnale verificare la sanità dei polloni ed eseguire una corretta difesa durante la crescita degli stessi.



Crescita dei polloni di lampone

Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per poter evitare problemi fungini e da gelo.



Astoni di lampone da poco esposti in due periodi differenti



CILIEGIO

Stadio fenologico

La Kordia si trova nelle fasi fenologiche comprese tra bottoni verdi visibili a fioritura inoltrata a seconda dell'altimetria.

Monilia e corineo

Negli appezzamenti in fioritura, in previsione di piogge, è possibile eseguire un trattamento fungicida con prodotti per monilia e corineo, intervenendo quando non ci sia volo dei pronubi.

Afidi

Negli appezzamenti in fase fenologica di bottoni verdi visibili è possibile effettuare il trattamento pre-fiorale per il controllo dell'afide nero, a cui è possibile miscelare un prodotto a base di rame (contro batteriosi e corineo) e di olio minerale, se non eseguito in precedenza. È importante svolgere l'intervento aficida anticipando di qualche giorno la presenza dei primi fiori e il posizionamento degli alveari.

Salvaguardia delle api

Durante il periodo di fioritura è vietato trattare la coltura con prodotti fitosanitari insetticidi, acaricidi e diserbanti dannosi alle api, secondo quanto indicato nell'etichetta dei medesimi. Il divieto si applica dall'apertura dei primi fiori fino alla completa caduta dei petali.

VITE

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico va da inizio germogliamento a 2/3 foglioline formate nelle zone più precoci.

Acariosi, cocciniglia e ragno rosso

Dalla fase fenologica di gemma cotonosa ed entro lo stadio di punte verdi è possibile eseguire un trattamento preventivo contro cocciniglie, acariosi e ragno rosso.

Questo intervento è consigliato negli impianti giovani fino al 3° anno e nei vigneti dove sono stati riscontrati danni da acariosi o ragno rosso, o in presenza di cocciniglia scudetto (*Parthenolecanium corni*) sul legno di un anno. L'applicazione di olio e zolfo al bruno può ridurre anche la pressione di oidio come effetto



Parthenolecanium corni



secondario; pertanto, può essere impiegato negli impianti dove sono stati osservati forti attacchi durante l'autunno scorso.



Sintomi di acariosi



Decolorazione da acariosi

Difesa dalle tignole: confusione sessuale

In questi giorni applicare in campo i diffusori per la confusione sessuale.



Dispenser per la confusione sessuale

Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).



Fascine esca